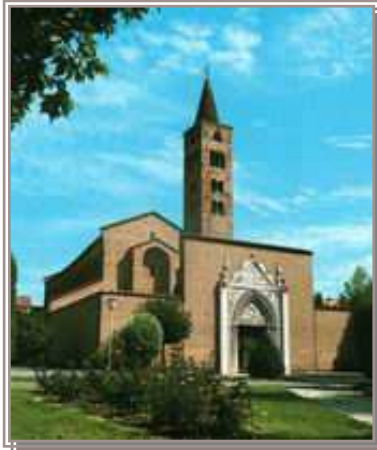


SAN GIOVANNI EVANGELISTA



Fu iniziata nel 426 per volere di Galla Placidia a soluzione di un voto fatto al Santo per lo scampato pericolo da una furiosa tempesta in mare nel viaggio di ritorno, insieme ai figli, da Costantinopoli, ed è la più antica di Ravenna.



Quella che vediamo è una fedele ricostruzione perché la basilica fu in gran parte distrutta durante l'ultima guerra

mondiale.

Il portale gotico (XIV sec.), con i suoi bassorilievi, ne narra la nascita. Nella cuspide del portale si vedono il Cristo, S. Giovanni Evangelista, Galla Placidia e il figlio Valentiniano III, S. Barbaziano d'Antioca e sacerdoti.



L'interno a tre navate è ampio e luminoso con 24 colonne di marmo grigio con capitelli compositi.

Il pavimento originario è a circa 2 metri sotto l'attuale.

Il campanile alto ben 42 m a forma quadrata, e attribuito al X sec., le sue campane, la Marzia e la Dolorosa, sono state eseguite nel 1208 dal celebre fonditore Roberto Sassone.

